

Modello Organizzativo di Controllo dell'Attività Sportiva (MOG)

ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2021 n. 39, delle Linee Guida CONI e delle Linee Guida della Federazione Ginnastica d'Italia (FGI) e della Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV)

1. Premessa e finalità

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Gym Star (di seguito "Associazione") adotta il presente Modello Organizzativo di Controllo dell'Attività Sportiva (MOG) al fine di:

- prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nello sport;
- garantire la tutela dei minori e delle persone vulnerabili;
- promuovere un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso;
- assicurare la conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 39/2021, D.Lgs. 36/2021 e Linee Guida CONI e delle Federazioni/Enti di Promozione Sportiva di affiliazione).

Il MOG è parte integrante del sistema di governance dell'Associazione e si applica a tutti i soggetti che operano, a qualsiasi titolo, nell'ambito delle attività associative.

2. Ambito di applicazione

Il presente Modello si applica a:

- dirigenti e componenti degli organi sociali;
- tecnici, allenatori, istruttori e preparatori;
- atleti e tesserati;
- collaboratori, volontari, tirocinanti;
- genitori/accompagnatori, fornitori e chiunque frequenti gli ambienti dell'Associazione.

3. Principi generali

L'Associazione si fonda sui seguenti principi:

- rispetto della dignità, dell'integrità fisica e morale della persona;
- uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione;
- tutela dei minori e dei soggetti vulnerabili;
- correttezza, lealtà sportiva e responsabilità;
- prevenzione dei rischi e pronta gestione delle segnalazioni.

4. Definizioni

- **Abuso:** qualsiasi comportamento che arrechi danno fisico, psicologico, emotivo o sessuale.

- **Violenza:** uso della forza o del potere che provochi o possa provocare danni.
- **Discriminazione:** trattamento sfavorevole basato su sesso, genere, età, origine, disabilità, orientamento, religione o altre condizioni personali.
- **Soggetti vulnerabili:** minori o persone in condizioni di fragilità.

5. Analisi dei rischi

L'Associazione individua le seguenti aree di rischio:

- contatto fisico non appropriato durante allenamenti o gare;
- spogliatoi, docce e momenti non strutturati;
- trasferte, viaggi e pernottamenti;
- comunicazioni digitali (chat, social network);
- rapporti gerarchici squilibrati.

Per ciascuna area sono adottate misure preventive specifiche.

6. Misure di prevenzione e controllo

6.1 Regole di condotta

- È vietato qualsiasi comportamento abusivo, violento o discriminatorio.
- È richiesto un linguaggio appropriato e rispettoso.
- I contatti fisici devono essere limitati a quanto strettamente necessario all'attività sportiva.
- È vietato intrattenere comunicazioni private non giustificate con minori tramite canali non istituzionali.

6.2 Organizzazione delle attività

- Presenza di più adulti responsabili durante le attività con minori, ove possibile.
- Utilizzo separato e regolamentato degli spogliatoi.
- Autorizzazioni scritte per trasferte e pernottamenti.

6.3 Formazione

L'Associazione promuove attività di formazione periodica su:

- safeguarding e tutela dei minori;
- prevenzione di abusi e discriminazioni;
- corretti comportamenti e procedure di segnalazione.

7. Responsabile Safeguarding

L'Associazione nomina un **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Responsabile Safeguarding)**, in conformità alle Linee Guida CONI, FGI e FIPAV.

Nominativo: Damiano Baccetti

Delibera del Consiglio Direttivo: 11 /09 / 2024

Compiti principali:

- vigilare sull'applicazione del MOG;
- ricevere, gestire e monitorare le segnalazioni;
- proporre misure preventive e correttive;
- collaborare con CONI, FGI, FIPAV e altri enti competenti;
- garantire riservatezza, imparzialità e tutela dei segnalanti.

Il Responsabile opera in autonomia e indipendenza, senza conflitti di interesse.

8. Sistema di segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti contrari al presente Modello può effettuare una segnalazione:

- in forma scritta o orale;
- anche riservata;
- senza timore di ritorsioni.

Le segnalazioni sono gestite con riservatezza e tempestività.

9. Procedura di gestione delle segnalazioni

1. Ricezione della segnalazione.
2. Valutazione preliminare dei fatti.
3. Eventuale attivazione di misure cautelari.
4. Comunicazione agli organi competenti (Federazione/Ente, Autorità).
5. Chiusura del procedimento e archiviazione.

10. Sistema disciplinare

La violazione del MOG comporta l'applicazione di sanzioni proporzionate alla gravità dei fatti, secondo lo Statuto e i Regolamenti associativi e federali.

11. Comunicazione e diffusione

Il presente Modello è redatto in forma idonea alla **pubblicazione sul sito web istituzionale** dell'Associazione ed è:

- pubblicato in un'area facilmente accessibile;
- trasmesso a CONI, FGI e FIPAV secondo le modalità richieste;
- comunicato a tutti i tesserati e collaboratori;
- consegnato ai nuovi iscritti, tecnici e volontari all'atto del tesseramento.

12. Aggiornamento del Modello

Il MOG è soggetto a revisione periodica e comunque:

- in caso di modifiche normative;
- su indicazione di CONI o Federazioni/Enti;
- a seguito di criticità emerse.

13. Entrata in vigore

Il presente Modello entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Luogo e data: _____

Il Presidente

Natalia Loguinova